

Se la monarchia fascista vincesse il 2 giugno l'Italia avrebbe una pace di paese fascista. Vota per la Repubblica, vota per salvare le frontiere.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Solo un'Assemblea Costituente democratica e antifascista potrà difendere dinanzi al mondo il diritto dell'Italia. Vota per il P.C.I., vota per la guerra di liberazione.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-490 - 67-845 - 63-521 - 683-385

MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 1946

ABBONAMENTI: Un anno L. 1000 - Un semestre L. 550
Un trimestre L. 290 - Sostanziale L. 2000
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 12579

UN PIANO DI EMERGENZA

In questi giorni molto si parla di repubblica, di riforma industriale, di riforma agraria, di riforma bancaria.

Ne parliamo anche noi. Tali riforme fanno parte del nostro programma per la Costituente e sono perciò dei problemi attuali ed essenziali. Ma ognuno sa e comprende facilmente che queste riforme non sono di attuazione immediata.

Non si tratta solo di salvare la economia del nostro paese la quale non è fatta solo di macchine, di terra e di cose morte, ma è fatta essenzialmente di viva forza lavoro, è fatta di uomini: operai, tecnici, impiegati, braccianti e contadini. Si tratta di salvare non solo economicamente, ma fisicamente e moralmente il nostro Paese.

Non possiamo proporre tutte le riforme che vogliamo: la repubblica, la riforma industriale, la riforma bancaria, ecc., hanno grande importanza, ma perdonano ogni valore se per intanto i lavoratori non hanno un salario ed uno stipendio ed una pensione sufficienti per vivere e per sfamare i loro bambini.

Non può esserci democrazia e libertà senza diritto alla vita. A grandi mali, necessitano rimedi straordinari.

Ecco perché noi comunisti proponiamo che in attesa delle riforme, il governo che uscirà dalle elezioni del 2 giugno affronti per prima cosa la soluzione dei problemi immediati, dando pratica e sollecita attuazione ad un piano straordinario di solidarietà nazionale, di lavoro e di ricostruzione.

Lo Stato dovrà intervenire efficacemente per aiutare e promuovere tutte le iniziative atte a dare lavoro ai reduci ed ai disoccupati, atte ad impegnare nei lavori di ricostruzione delle città e delle regioni devastate dalla guerra in tutte le braccia che oggi non trovano lavoro nell'industria e nell'agricoltura. Lo Stato dovrà provvedere con urgenza al risarcimento dei danni di guerra ai sinistrati, al pagamento delle pensioni alle famiglie dei caduti, dei mutilati, degli invalidi di guerra ed in attesa di una riforma generale del sistema assicurativo, dovrà per intanto portare le pensioni ed i sussidi ad un livello sufficiente per poter vivere.

LA RISPOSTA DEL MEZZOGIORNO AD UMBERTO IL PROVOCATORE ANCHE NAPOLI è per la Repubblica

130.000 cittadini hanno manifestato nelle piazze e ricacciato nelle sue tane la teppaglia monarchico-fascista

La bandiera con la ranocchia ammainata in piazza del Plebiscito

NAPOLI, 21. — Con una meravigliosa manifestazione, che la nostra città non aveva mai visto fino ad ora, Napoli ha dato oggi una decisa risposta a Umberto il provocatore e alla teppaglia monarchico-fascista.

La manifestazione è partita da Piazza della Ferrovia, dove, fin dalle ore 15, si concentrava un'immensa folla.

Tutto il popolo che gravava le finestre e che faceva ala al corteo applaudiva calorosamente. Numerosissimi, nel corteo, la rappresentanza dei soldati e degli ufficiali, nonostante che molti comandi avessero consegnato le truppe in caserma. Anche la Marina era rappresentata da folto numero di marinai, che sono stati vivamente applauditi e sono stati portati in trionfo.

Il corteo è passato per Piazza Plebiscito, dove è stata ammainata la bandiera con la ranocchia. Allora, il sindaco di Napoli, compagno La Rocca, ha fra gli applausi della folla, fatto ammainare la bandiera italiana dal balcone del palazzo municipale, con i colori caratteristici berretti giordani. Passando davanti all'Università, alcuni gruppi monarchici hanno fatto dei gesti provocatori.

Alcuni monarchici hanno fatto dei gesti provocatori. Allora, gli studenti repubblicani sono entrati nell'Università e si sono affacciati festosi alle finestre per salutare il corteo.

Al passaggio di un drappello di carabinieri, la folla ha gridato: «Viva i carabinieri del popolo, viva i carabinieri repubblicani». La manifestazione si è svolta, insomma, in un'atmosfera calda di entusiasmo. È stata una grande festa per il popolo. Per tutta la via Roma, da tutte le finestre, si applaudiva al passaggio del corteo, che ha, infine raggiunto Piazza Cavour.

La democrazia cristiana non aveva aderito alla manifestazione, ma molti democratici cristiani vi hanno preso ugualmente parte. Al balcone della sede della democrazia cristiana, si erano molti che hanno applaudito il corteo ed indicando la targa del partito facevano segno di no come a voler esprimere il loro disaccordo con i dirigenti per la mancata partecipazione alla manifestazione.

Al balcone della sede della democrazia cristiana, si erano molti che hanno applaudito il corteo ed indicando la targa del partito facevano segno di no come a voler esprimere il loro disaccordo con i dirigenti per la mancata partecipazione alla manifestazione.

Al balcone della sede della democrazia cristiana, si erano molti che hanno applaudito il corteo ed indicando la targa del partito facevano segno di no come a voler esprimere il loro disaccordo con i dirigenti per la mancata partecipazione alla manifestazione.

Al balcone della sede della democrazia cristiana, si erano molti che hanno applaudito il corteo ed indicando la targa del partito facevano segno di no come a voler esprimere il loro disaccordo con i dirigenti per la mancata partecipazione alla manifestazione.

Al balcone della sede della democrazia cristiana, si erano molti che hanno applaudito il corteo ed indicando la targa del partito facevano segno di no come a voler esprimere il loro disaccordo con i dirigenti per la mancata partecipazione alla manifestazione.

Al balcone della sede della democrazia cristiana, si erano molti che hanno applaudito il corteo ed indicando la targa del partito facevano segno di no come a voler esprimere il loro disaccordo con i dirigenti per la mancata partecipazione alla manifestazione.

Al balcone della sede della democrazia cristiana, si erano molti che hanno applaudito il corteo ed indicando la targa del partito facevano segno di no come a voler esprimere il loro disaccordo con i dirigenti per la mancata partecipazione alla manifestazione.

I sindacati di Roma e provincia sono pronti a stroncare ogni provocazione monarchico-fascista

In un o.d.g. presentato a Romita il Consiglio generale dei Sindacati chiede che siano puniti i colpevoli delle violenze monarchiche e siano prese misure per difendere da ogni minaccia le consultazioni popolari del due giugno

Il Consiglio Generale dei Sindacati convocato il 21 maggio 1946, considerato che le correnti contrarie alla Democrazia non hanno abbandonato il proposito di creare impedimenti alla libera consultazione popolare del 2 giugno;

che la manifestazione del 21 maggio in occasione della festa del 24 maggio ha dimostrato che i monarchici e i fascisti hanno intenzione di fare una manifestazione anti-democratica, concentrando a Roma i suoi aderenti, all'invincibile conseguenza di vedere ripetuti nella nostra città altri episodi di violenza e di provocazione già avvenuti in altre località;

che i monarchici e i fascisti hanno intenzione di fare una manifestazione anti-democratica, concentrando a Roma i suoi aderenti, all'invincibile conseguenza di vedere ripetuti nella nostra città altri episodi di violenza e di provocazione già avvenuti in altre località;

che i monarchici e i fascisti hanno intenzione di fare una manifestazione anti-democratica, concentrando a Roma i suoi aderenti, all'invincibile conseguenza di vedere ripetuti nella nostra città altri episodi di violenza e di provocazione già avvenuti in altre località;

che i monarchici e i fascisti hanno intenzione di fare una manifestazione anti-democratica, concentrando a Roma i suoi aderenti, all'invincibile conseguenza di vedere ripetuti nella nostra città altri episodi di violenza e di provocazione già avvenuti in altre località;

che i monarchici e i fascisti hanno intenzione di fare una manifestazione anti-democratica, concentrando a Roma i suoi aderenti, all'invincibile conseguenza di vedere ripetuti nella nostra città altri episodi di violenza e di provocazione già avvenuti in altre località;

che i monarchici e i fascisti hanno intenzione di fare una manifestazione anti-democratica, concentrando a Roma i suoi aderenti, all'invincibile conseguenza di vedere ripetuti nella nostra città altri episodi di violenza e di provocazione già avvenuti in altre località;

che i monarchici e i fascisti hanno intenzione di fare una manifestazione anti-democratica, concentrando a Roma i suoi aderenti, all'invincibile conseguenza di vedere ripetuti nella nostra città altri episodi di violenza e di provocazione già avvenuti in altre località;

che i monarchici e i fascisti hanno intenzione di fare una manifestazione anti-democratica, concentrando a Roma i suoi aderenti, all'invincibile conseguenza di vedere ripetuti nella nostra città altri episodi di violenza e di provocazione già avvenuti in altre località;

NEMICI DELL'UNITA' E DELLA CONCORDIA NAZIONALE

"Iazzaroni del re", vogliono sabotare la celebrazione del 24 maggio

Solo i monarchici rifiutano di limitarsi alla manifestazione organizzata dal Governo e dalle Associazioni combattentistiche - Romita ha proibito i raduni e i cortei

A Milano gli uomini di Umberto e di Scorza si preparano ad assaltare i partiti democratici

La ricorrenza del 24 maggio sarà celebrata sotto l'egida delle quattro organizzazioni combattentistiche: mutilati, combattenti, partigiani e reduci, con l'adesione di tutti i partiti. Il Governo al completo parteciperà alla celebrazione.

Nella mattinata, davanti alla tomba del Milite Ignoto, sarà letto un ordine del giorno delle organizzazioni combattentistiche e, probabilmente, parlerà un membro del Governo.

La ricorrenza del 24 maggio sarà celebrata sotto l'egida delle quattro organizzazioni combattentistiche: mutilati, combattenti, partigiani e reduci, con l'adesione di tutti i partiti. Il Governo al completo parteciperà alla celebrazione.

Nella mattinata, davanti alla tomba del Milite Ignoto, sarà letto un ordine del giorno delle organizzazioni combattentistiche e, probabilmente, parlerà un membro del Governo.

La ricorrenza del 24 maggio sarà celebrata sotto l'egida delle quattro organizzazioni combattentistiche: mutilati, combattenti, partigiani e reduci, con l'adesione di tutti i partiti. Il Governo al completo parteciperà alla celebrazione.

Nella mattinata, davanti alla tomba del Milite Ignoto, sarà letto un ordine del giorno delle organizzazioni combattentistiche e, probabilmente, parlerà un membro del Governo.

La ricorrenza del 24 maggio sarà celebrata sotto l'egida delle quattro organizzazioni combattentistiche: mutilati, combattenti, partigiani e reduci, con l'adesione di tutti i partiti. Il Governo al completo parteciperà alla celebrazione.

Nella mattinata, davanti alla tomba del Milite Ignoto, sarà letto un ordine del giorno delle organizzazioni combattentistiche e, probabilmente, parlerà un membro del Governo.

DICHIARAZIONI DI TOGLIATTI SULLA CAMPAGNA PER LA COSTITUENTE

Bisogna scoprire paralizzare distruggere le centrali della provocazione antidemocratica

Avendo il giornale qualunque si di Roma pubblicato la notizia che Togliatti era stato impedito di tenere un comizio a Taranto, abbiamo voluto essere informati della causa da lui stesso, rientrato nella città nel primo pomeriggio di ieri.

Potete tranquillizzare tutti i lettori dell'Unità e anche quelli della stampa monarchica. La notizia che Togliatti era stato impedito di tenere un comizio a Taranto, è una notizia falsa. Io ho tenuto a Taranto un comizio del più affollato. Erano presenti per lo meno duecento persone, tra cui un numero di dodicimila marinai e il comizio si è svolto in calma perfetta e in un'atmosfera di vibrante entusiasmo repubblicano.

Ho visitato le nostre organizzazioni di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza e parlato in queste città dappertutto accolto con cordialità grandissima e con entusiasmo.

Ho visitato le nostre organizzazioni di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza e parlato in queste città dappertutto accolto con cordialità grandissima e con entusiasmo.

Ho visitato le nostre organizzazioni di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza e parlato in queste città dappertutto accolto con cordialità grandissima e con entusiasmo.

Ho visitato le nostre organizzazioni di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza e parlato in queste città dappertutto accolto con cordialità grandissima e con entusiasmo.

Ho visitato le nostre organizzazioni di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza e parlato in queste città dappertutto accolto con cordialità grandissima e con entusiasmo.

Ho visitato le nostre organizzazioni di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza e parlato in queste città dappertutto accolto con cordialità grandissima e con entusiasmo.

Ho visitato le nostre organizzazioni di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza e parlato in queste città dappertutto accolto con cordialità grandissima e con entusiasmo.

Ho visitato le nostre organizzazioni di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza e parlato in queste città dappertutto accolto con cordialità grandissima e con entusiasmo.

Ho visitato le nostre organizzazioni di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza e parlato in queste città dappertutto accolto con cordialità grandissima e con entusiasmo.

Ho visitato le nostre organizzazioni di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza e parlato in queste città dappertutto accolto con cordialità grandissima e con entusiasmo.

CIO' CHE CHIEDIAMO AL MINISTRO DE COURTIEN

La Marina sarà difesa dal complotto antidemocratico?

Il monarchico Ministro della Marina De Courtien ha diramato la seguente «mentita»:

«Alcuni giornali hanno pubblicato notizie in parte false e in parte inesatte, secondo le quali il ministro De Courtien avrebbe fatto un'ispezione di forze nuclei di militari della R. Marina ai quali viene attribuita l'apartenance soltanto a determinati partiti politici. In armonia alle disposizioni contenute in sede di Governo era stato disposto che i militari potessero assistere a comizi di tutti i partiti, ma dovessero astenersi rigorosamente dal prendere parte attiva a qualsiasi manifestazione o corteo».

Ma la smentita del Ministro non cancella fatti precisi e responsabilità gravi. Questi fatti e queste responsabilità sono a conoscenza di tutta la Marina e di intere parti del campo come nell'Italia. La distribuzione ai marinai dei certificati elettorali è stata fatta immediatamente dopo la partenza dei marinai per le loro destinazioni. I certificati elettorali sono stati consegnati ai marinai da Comandi di origine conosciuta e di cui si conoscono i responsabili, i quali tratteranno presso di loro i certificati stessi.

Ma la smentita del Ministro non cancella fatti precisi e responsabilità gravi. Questi fatti e queste responsabilità sono a conoscenza di tutta la Marina e di intere parti del campo come nell'Italia. La distribuzione ai marinai dei certificati elettorali è stata fatta immediatamente dopo la partenza dei marinai per le loro destinazioni. I certificati elettorali sono stati consegnati ai marinai da Comandi di origine conosciuta e di cui si conoscono i responsabili, i quali tratteranno presso di loro i certificati stessi.

Ma la smentita del Ministro non cancella fatti precisi e responsabilità gravi. Questi fatti e queste responsabilità sono a conoscenza di tutta la Marina e di intere parti del campo come nell'Italia. La distribuzione ai marinai dei certificati elettorali è stata fatta immediatamente dopo la partenza dei marinai per le loro destinazioni. I certificati elettorali sono stati consegnati ai marinai da Comandi di origine conosciuta e di cui si conoscono i responsabili, i quali tratteranno presso di loro i certificati stessi.

Ma la smentita del Ministro non cancella fatti precisi e responsabilità gravi. Questi fatti e queste responsabilità sono a conoscenza di tutta la Marina e di intere parti del campo come nell'Italia. La distribuzione ai marinai dei certificati elettorali è stata fatta immediatamente dopo la partenza dei marinai per le loro destinazioni. I certificati elettorali sono stati consegnati ai marinai da Comandi di origine conosciuta e di cui si conoscono i responsabili, i quali tratteranno presso di loro i certificati stessi.

Ma la smentita del Ministro non cancella fatti precisi e responsabilità gravi. Questi fatti e queste responsabilità sono a conoscenza di tutta la Marina e di intere parti del campo come nell'Italia. La distribuzione ai marinai dei certificati elettorali è stata fatta immediatamente dopo la partenza dei marinai per le loro destinazioni. I certificati elettorali sono stati consegnati ai marinai da Comandi di origine conosciuta e di cui si conoscono i responsabili, i quali tratteranno presso di loro i certificati stessi.

Ma la smentita del Ministro non cancella fatti precisi e responsabilità gravi. Questi fatti e queste responsabilità sono a conoscenza di tutta la Marina e di intere parti del campo come nell'Italia. La distribuzione ai marinai dei certificati elettorali è stata fatta immediatamente dopo la partenza dei marinai per le loro destinazioni. I certificati elettorali sono stati consegnati ai marinai da Comandi di origine conosciuta e di cui si conoscono i responsabili, i quali tratteranno presso di loro i certificati stessi.

Ma la smentita del Ministro non cancella fatti precisi e responsabilità gravi. Questi fatti e queste responsabilità sono a conoscenza di tutta la Marina e di intere parti del campo come nell'Italia. La distribuzione ai marinai dei certificati elettorali è stata fatta immediatamente dopo la partenza dei marinai per le loro destinazioni. I certificati elettorali sono stati consegnati ai marinai da Comandi di origine conosciuta e di cui si conoscono i responsabili, i quali tratteranno presso di loro i certificati stessi.

Byrnes riconosce che a Parigi si sono realizzati dei grandi progressi

La revisione dell'armistizio assicurerà all'Italia — secondo il Ministro degli Esteri americano — una virtuale completa sovranità

WASHINGTON, 21. — Il Ministro degli Esteri americano parlava di grandi progressi realizzati a Parigi sulla via della pace secondo la Conferenza dei quattro, ha riconosciuto che i progressi realizzati a Parigi sulla via della pace sono stati i più grandi mai raggiunti in quanto agli stati o potesse prevedere.

Ma si dice che il Mezzogiorno sia il più grande dei grandi progressi. Ma si dice che il Mezzogiorno sia il più grande dei grandi progressi.

Ma si dice che il Mezzogiorno sia il più grande dei grandi progressi. Ma si dice che il Mezzogiorno sia il più grande dei grandi progressi.

Ma si dice che il Mezzogiorno sia il più grande dei grandi progressi. Ma si dice che il Mezzogiorno sia il più grande dei grandi progressi.

Ma si dice che il Mezzogiorno sia il più grande dei grandi progressi. Ma si dice che il Mezzogiorno sia il più grande dei grandi progressi.

Ma si dice che il Mezzogiorno sia il più grande dei grandi progressi. Ma si dice che il Mezzogiorno sia il più grande dei grandi progressi.

Ma si dice che il Mezzogiorno sia il più grande dei grandi progressi. Ma si dice che il Mezzogiorno sia il più grande dei grandi progressi.

Ma si dice che il Mezzogiorno sia il più grande dei grandi progressi. Ma si dice che il Mezzogiorno sia il più grande dei grandi progressi.

Da 6 maggio le truppe sovietiche hanno lasciato l'Iran

LONDRA, 21. — L'U.P. informa stasera che il governo dell'Iran ha dato istruzioni al suo ambasciatore a Washington, Hussein Ali, di informare il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che l'evacuazione dell'esercito sovietico dalla Persia è stata regolarmente completata entro il termine del sei maggio scorso.

LONDRA, 21. — L'U.P. informa stasera che il governo dell'Iran ha dato istruzioni al suo ambasciatore a Washington, Hussein Ali, di informare il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che l'evacuazione dell'esercito sovietico dalla Persia è stata regolarmente completata entro il termine del sei maggio scorso.

LONDRA, 21. — L'U.P. informa stasera che il governo dell'Iran ha dato istruzioni al suo ambasciatore a Washington, Hussein Ali, di informare il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che l'evacuazione dell'esercito sovietico dalla Persia è stata regolarmente completata entro il termine del sei maggio scorso.

LONDRA, 21. — L'U.P. informa stasera che il governo dell'Iran ha dato istruzioni al suo ambasciatore a Washington, Hussein Ali, di informare il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che l'evacuazione dell'esercito sovietico dalla Persia è stata regolarmente completata entro il termine del sei maggio scorso.

Thaon di Revel capolista dei Savoia non può votare perchè fascista

Il quasi novantenne duca del mare cancellato dalla lista elettorale perchè fu ministro dopo il 3 gennaio

Il conte Paolo Thaon di Revel, Grand'Agnone, Collare del Re, Annunziato, duca del Mare, segretario del re per gli ordini di SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, candidato del blocco monarchico, al quale aderì al grado di «Dio salvi l'Italia», non potrà votare.

Il conte Paolo Thaon di Revel, Grand'Agnone, Collare del Re, Annunziato, duca del Mare, segretario del re per gli ordini di SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, candidato del blocco monarchico, al quale aderì al grado di «Dio salvi l'Italia», non potrà votare.

Il conte Paolo Thaon di Revel, Grand'Agnone, Collare del Re, Annunziato, duca del Mare, segretario del re per gli ordini di SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, candidato del blocco monarchico, al quale aderì al grado di «Dio salvi l'Italia», non potrà votare.

FIOCCO NERO AL QUIRINALE

Thaon di Revel capolista dei Savoia non può votare perchè fascista

Il quasi novantenne duca del mare cancellato dalla lista elettorale perchè fu ministro dopo il 3 gennaio

Il conte Paolo Thaon di Revel, Grand'Agnone, Collare del Re, Annunziato, duca del Mare, segretario del re per gli ordini di SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, candidato del blocco monarchico, al quale aderì al grado di «Dio salvi l'Italia», non potrà votare.

Il conte Paolo Thaon di Revel, Grand'Agnone, Collare del Re, Annunziato, duca del Mare, segretario del re per gli ordini di SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, candidato del blocco monarchico, al quale aderì al grado di «Dio salvi l'Italia», non potrà votare.